



PROVINCIA
DI RIMINI
Assessorato alle Politiche Sociali

*Analisi sul gradimento
dei corsi di preparazione all'adozione
nella provincia di Rimini*

A cura di:

Provincia di Rimini – Servizi alla Persona, alla Comunità *Servizi Sociali*
Dott.ssa Laura Pagliarani

PREMESSA

La preparazione delle coppie che si avvicinano all'adozione nazionale e internazionale rappresenta la prima fase di contatto e presa in carico da parte dei Servizi socio sanitari territoriali. Questa fase, trovando fondamento giuridico nella Legge 184/83 e successive modificazioni – “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori” - è stata delineata compiutamente dalla Direttiva regionale 1495/2003 “Linee di indirizzo per le adozioni nazionali e internazionali in Emilia-Romagna” sia per i contenuti sia per gli aspetti organizzativi. Nell'impianto della direttiva, la preparazione delle coppie è finalizzata a fare acquisire gli elementi essenziali per la conferma o meno da parte della coppia del proprio interessamento all'adozione.

In questo quadro la Provincia è individuata quale ambito territoriale in cui programmare e realizzare le iniziative di preparazione delle coppie e, di fatto, la Provincia di Rimini attua questa programmazione in collaborazione con l'Ausl di Rimini e gli Enti autorizzati per l'adozione internazionale a partire dall'anno 2003. Ciò riservandosi la stipula delle convenzioni con gli Enti autorizzati per l'apporto formativo ai corsi e l'analisi del gradimento espresso dalle coppie a conclusione dell'esperienza informativa/formativa.

Nell'ottica quindi di supportare i servizi a migliorare la propria azione, è stata commissionato ad una ditta del riminese – società cooperativa - un servizio di registrazione ed elaborazione di n. 314 questionari compilati nel periodo 2003-2007 che comprende da parte della ditta interessata l'assunzione dei seguenti impegni: ritiro dei questionari compilati e creazione di database strutturati, registrazione dei dati, analisi e codifica delle risposte aperte, elaborazione dei dati di ciascun database attraverso tavole e grafici, la comparazione delle variabili comuni a ciascun questionario e la creazione di serie storiche. L'affidamento di questo servizio è avvenuto attraverso trattativa privata e ha comportato una spesa di € 5.400,00 IVA inclusa.

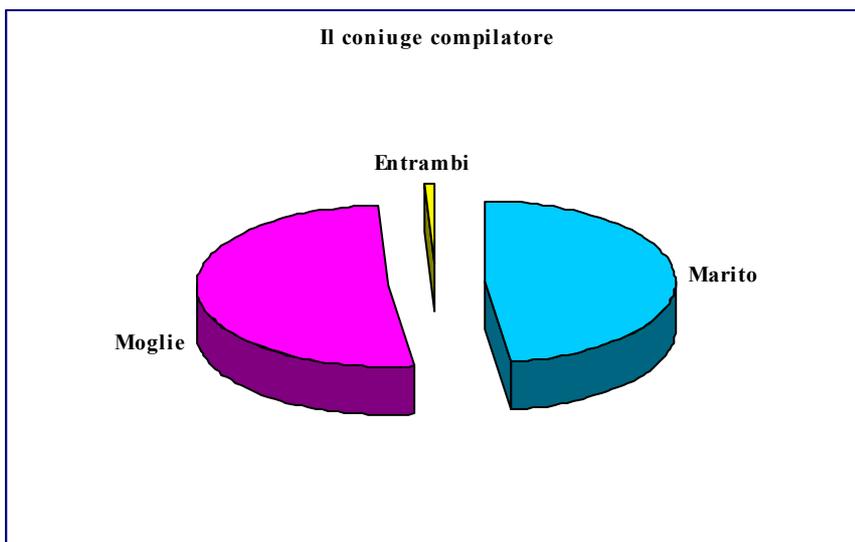
Una analisi sul gradimento dei corsi di preparazione all'adozione nella provincia di Rimini.

I corsi di preparazione all'adozione sono stati attivati in provincia di Rimini nel secondo semestre dell'anno 2003. La realizzazione dei corsi avviene a cura degli operatori dell'equipe centralizzata adozioni dell'Ausl di Rimini presso i locali del Consultorio Celle di Rimini.

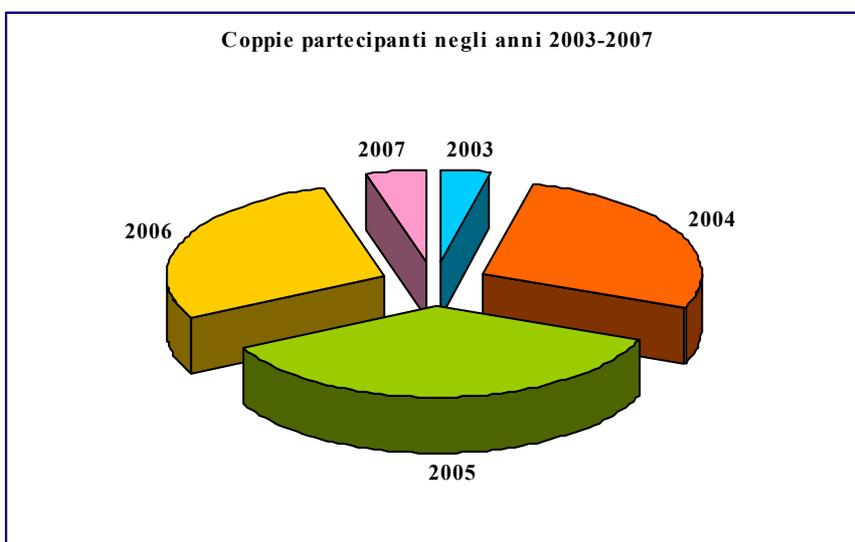
L'analisi sul gradimento espresso dalle coppie tramite la somministrazione di questionario, riguarda i corsi realizzati dal dicembre 2003 a marzo 2007: si tratta complessivamente di 26 corsi che hanno coinvolto circa 320 persone, cioè 160 coppie di coniugi.

I questionari analizzati sono 314, e non corrispondono esattamente al numero dei partecipanti, poiché in uno dei corsi tenuti nell'anno 2004 il questionario di gradimento è stato fatto compilare alle coppie congiuntamente.

		Valore %
Compilatore	Marito	47,8
	Moglie	51,3
	Entrambi	1,0
N. Totale compilatori		314



		Valore %
Anno	2003	3,5
	2004	27,7
	2005	36,0
	2006	28,3
	2007	4,5
N. Totale compilatori		314



L'analisi del gradimento che riportiamo è dunque relativo a:

- 1 corso realizzato nell'anno 2003;
- 8 corsi realizzati nell'anno 2004;
- 10 corsi realizzati nell'anno 2005;
- 7 corsi realizzati nell'anno 2006;
- 1 corso realizzato nell'anno 2007.

Fatta eccezione per l'anno 2003 - che rappresenta la fase di attivazione dei corsi e di progressiva messa in opera degli strumenti di monitoraggio – e per l'anno 2007 - per il quale alla data di inizio dell'analisi (aprile) risultava concluso un solo corso – gli anni 2004, 2005 2006 vedono realizzarsi un diverso numero di corsi in conseguenza dell'andamento delle richieste delle coppie (più numerose ad esempio nell'anno 2005, meno nell'anno 2006).

Nel corso degli anni, la struttura dei questionari somministrati ai partecipanti ha subito tre variazioni. Le modifiche apportate ai questionari sono consistite nella variazione del numero delle domande, eliminandone alcune ed inserendone altre, e in una differente impostazione delle modalità di risposta, soprattutto per quanto riguarda la presenza o meno di scale di valutazione e di domande aperte.

Le frequenze relative alle tre tipologie di questionario utilizzate sono le seguenti:

questionario 1: 193 casi. Questo modello è stato utilizzato dal dicembre 2003 a gennaio 2006.

questionario 2¹: 28 casi. Il modello è stato utilizzato per 3 corsi nell'arco dell'anno 2004.

questionario 3: 93 casi. Questo modello è stato utilizzato da marzo 2006 a marzo 2007 e viene tuttora utilizzato.

Gli aspetti di gradimento che tutti i modelli di questionario hanno rilevato riguardano:

- a) l'organizzazione del corso: gli incontri e la sede;
- b) grado di soddisfazione relativo agli argomenti trattati e alla conduzione degli incontri da parte degli operatori dell'equipe Ausl e degli operatori degli Enti Autorizzati;
- c) le conclusioni dei partecipanti e le emozioni vissute durante il corso: osservazioni e suggerimenti;
- d) risposte aperte in merito agli aspetti indicati.

a) L'organizzazione del corso: gli incontri e la sede.

Durata e numero complessivo degli incontri sono ritenuti sufficienti per l'89,5% dei compilatori, insufficienti per il 10,5%. Le motivazioni per le quali gli incontri sono ritenuti insufficienti sono

¹ Si tratta di un modello molto simile al questionario 1.

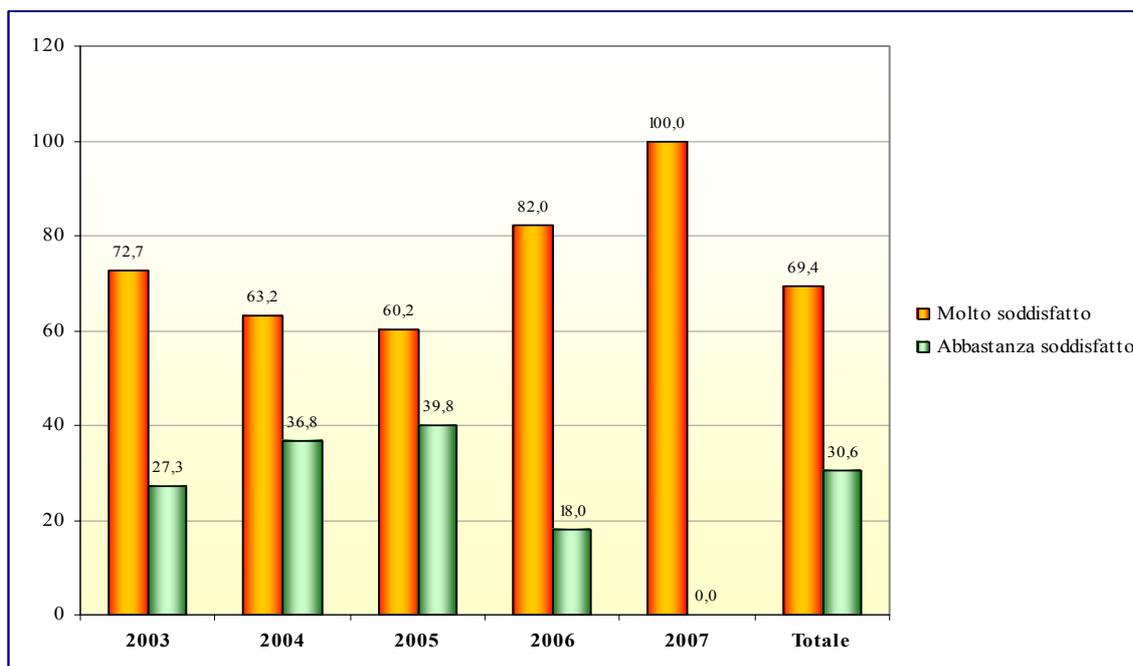
prevalentemente riconducibili all'importanza degli argomenti, alla quantità di domande/dubbi che le coppie hanno e al ritenere necessari maggiori approfondimenti.

La sede in cui si tengono gli incontri è ritenuta abbastanza o molto adeguata per il 95,3% dei rispondenti, il 3,8% la ritiene non facilmente accessibile o poco accogliente.

b) Grado di soddisfazione relativo agli argomenti trattati e alla conduzione degli incontri da parte degli operatori dell'equipe Ausl e degli operatori degli Enti Autorizzati.

Tutti i compilatori hanno espresso un livello di gradimento dei corsi molto o abbastanza soddisfacente. Ciò conferma che per le coppie che si avvicinano all'adozione il corso è considerato fondamentale per l'orientamento, l'informazione e la formazione e bene ha visto la direttiva regionale nel considerare questo servizio quale punto cardine e condizione essenziale per il proseguimento del percorso adottivo. Questo dato rivela anche la qualità del lavoro che viene svolto sul territorio provinciale dall'equipe adozioni composta da personale qualificato e motivato allo stesso tempo.

Se poi andiamo ad analizzare in quali anni il livello di gradimento della conduzione si rivela più alto e quando meno, notiamo che il massimo gradimento è stato espresso dalla totalità dei compilatori che ha frequentato il corso tenuto nei primi mesi del 2007 e dall'82% dei frequentanti i corsi dell'anno 2006, mentre il livello più alto in cui è stato espresso un giudizio abbastanza soddisfacente lo si riscontra nell'anno 2005 con il 39,8% - si tratta dell'anno in cui è stato realizzato il maggior numero di corsi.



Andando a dettagliare meglio questa valutazione positiva si nota che:

- a) i modelli di questionario 1 e 2 utilizzati dal 2003 all'inizio del 2006 rivelano come qualità particolarmente apprezzate nei relatori la competenza, la preparazione, la capacità espositiva (chiara e semplice) e l'approccio costruttivo – con il 66,5% - ma anche l'empatia – 13,5%;
- b) il modello di questionario 3 utilizzato da marzo 2006 a marzo 2007 rivela un grado di soddisfazione ottimo e molto buono per il lavoro di gruppo, il materiale fornito e la visione di filmati, diapositive, lucidi. Il giudizio ottimo viene espresso più per la modalità del lavoro di gruppo (33,3%) e per la simulazione di situazioni (24,7%).

Il grado di soddisfazione relativo agli argomenti trattati si avvicina al 100% per quanto riguarda gli aspetti giuridici del percorso adottivo, la motivazione adottiva e la genitorialità, il bambino adottivo e la diversità culturale nell'adozione internazionale.

I modelli di questionario 1 e 2 utilizzati da 221 compilatori registrano un 8,1% di persone che ritengono poco o per nulla trattato l'argomento dell'incontro con il bambino ed il post adozione.

Questo aspetto lo vediamo tornare in qualità di osservazione e suggerimento per tutti i questionari compilati.

L'aspetto del grado di soddisfazione dei contenuti e della conduzione dell'incontro da parte degli Enti Autorizzati è stato fatto oggetto di rilevazione di gradimento a partire dal modello di questionario 3, per cui non ci è possibile avere una serie storica sui giudizi espressi. Ad ogni modo, i 93 questionari compilati rivelano che *sia i contenuti e gli argomenti trattati sia la conduzione dell'incontro sono particolarmente apprezzati*: il 78,5% è molto o abbastanza soddisfatto, in più il 19,4% esprime un giudizio ottimo, il 63,4% è molto o abbastanza soddisfatto della conduzione, il 31,2% si rivela deliziato.

c) Le conclusioni dei partecipanti e le emozioni vissute durante il corso: osservazioni e suggerimenti.

Per l'83,5% dei partecipanti, gli argomenti trattati complessivamente sono stati molto o moltissimo interessanti, per il 16,6% abbastanza interessanti.

Le emozioni più vissute durante la partecipazione ai corsi risultano essere la fiducia (60,1%), la serenità (54,2%) e l'entusiasmo (50,2%). La fiducia è un'emozione provata più dagli uomini, mentre l'entusiasmo più dalle donne, in egual misura è provato il sentimento della serenità.

Dei 221 compilatori dei questionari utilizzati nel periodo 2003 – inizio 2006 (modelli di questionario utilizzati 1 e 2), il 50,7% ritiene che gli argomenti trattati andrebbero maggiormente approfonditi: vengono segnalati soprattutto i temi dell'incontro con il bambino e il post adozione (33%), gli enti – quali sono, come sceglierli e le loro funzioni (17%), gli aspetti psicologici relativi al bambino (17%).

Fermo restando che il 59,2% di tutti i compilatori non ha alcun suggerimento da esprimere, si segnala che l'11,1% propone la realizzazione di incontri con coppie che hanno già compiuto l'adozione nazionale o internazionale.

d) Risposte aperte in merito agli aspetti indicati.

Riportiamo di seguito le risposte “aperte” dei partecipanti ai corsi che ci paiono maggiormente esaustive per recepire il “sentire” delle coppie che, a conclusione dell'esperienza dei corsi sono chiamate ad esprimere il loro parere.

● Valutazioni relative al modo di condurre dei relatori

- *“Argomenti affrontati in maniera molto approfondita e confrontati costantemente con le nostre sensazioni. Hanno dato l'occasione di conoscere molti degli aspetti dell'adozione, prima non conosciuti, soprattutto quelli più attinenti alle problematiche proprie dei bambini. Prima di iniziare il corso eravamo più concentrati sulle nostre aspettative.”*

- *“Ci si è confrontati sui vari argomenti liberamente senza la sensazione di essere giudicati.”*

- *“Non sempre è chiaro cosa si vorrebbe venisse fuori dalle coppie.”*

● Come l'idea iniziale sull'adozione è cambiata

- *“Mi rendo conto che si tratta di un cammino da basare su un vissuto già esistente in un bambino, cosa che non avevo valutato.”*

- *“Vedo l'adozione come un processo molto difficoltoso, non in me ma in mio marito, cosa che mi ha creato un po' di incertezza.”*

- *Ho maturato un'idea più realistica dell'adozione. I problemi del bambino al primo posto.*

● Suggerimenti

- *“Forse sarebbe opportuno incontrare una coppia che ha adottato per sentire dal vivo le loro esperienze.”*

- *“Incontro con coppie che hanno adottato da alcuni anni. Per evitare rischi di condizionamento si potrebbero incontrare coppie con figli provenienti da diversi continenti e/o nazioni.”*

- *“Fornire, se esiste, una bibliografia di supporto agli incontri e alle coppie; informazioni sull'adozione internazionale e approccio alla diversità culturale; funzione dei servizi; incontro con il bambino e post-adozione.”*

- *“Sono molto contento di avere verificato che in questo difficilissimo percorso "non siamo da soli", come spesso succede quando si ha a che fare con l'Amministrazione Pubblica.”*